

attaccamento all'Istituto. Ma soprattutto occorre mettere in evidenza che egli è persona particolarmente idonea ad operare in Grecia e nel vicino Oriente, perchè alla conoscenza delle lingue, unisce una conoscenza profonda dell'ambiente, degli usi e delle genti. Inoltre, il Rialdi ebbe modo di affermarsi proprio come dipendente di quella nostra Rappresentanza, rendendo segnalati servizi all'Istituto e contribuendo perciò in misura rilevante alla penetrazione del nostro Ente in Grecia.

A Rodi, dove egli è Agente generale da cinque anni, ha ottenuto risultati veramente cospicui. Questa attività quinquennale spinta fino al massimo, in un possedimento di limitate possibilità, dato lo scarso numero della popolazione assicurabile, ha quasi del tutto esaurito le fonti degli affari.

Questo fenomeno si è accentuato ancora di più negli ultimi tempi a causa dello stato di guerra per cui l'Agenzia generale di Rodi, dopo un periodo di splendore, trovasi ora in condizione di non potersi più sostenere.

Appare quindi opportuno inquadrare, sia pure in via temporanea, l'Agenzia di Rodi in quella della "Grecia e delle isole egee" di cui si è proposta ora la costituzione.

In tal modo, la nuova Agenzia generale verrà a comprendere la Grecia vera e propria, il possedimento italiano dell'Egeo e le altre isole conquistate dalle Forze armate italiane, comprese le isole di Zante, Cefalonia e S. Maura, salvo eventuale diversa organizzazione di esse nel caso in cui diversa risultasse in seguito la loro sistemazione politica.

Il Direttore Generale chiede infine l'autorizzazione al Comitato e al Consiglio a fissare le condizioni di lavoro per l'Agenzia generale della Grecia e delle isole egee.

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con avviso favorevole la suddetta proposta.

=====

